

I decreti approvati dal Consiglio dei ministri

Misure per le pensioni ma ancora niente aumenti

I miglioramenti interessano gli invalidi, i lavoratori domestici e dello spettacolo - Per i braccianti parità con l'industria (infortuni e malattia) e proroga degli elenchi di aventi diritto nel Mezzogiorno. Il padronato agrario nuovamente esentato dai contributi - Regali alla speculazione edilizia e ai petrolieri

I provvedimenti riguardanti la previdenza e l'assistenza malattia approvati martedì sera dal Consiglio dei ministri hanno portato con sé una volta l'orientamento del governo contrario a portare avanti la riforma. Applicando delle deleghe ricevute dal Parlamento nella primavera del 1969 i provvedimenti hanno contenuti positivi in quanto attuano non grande rifioro alcuni diritti conquistati dai lavoratori al tempo stesso però contengono il rifiuto di attuare altre misure decise dalla riforma (come la unificazione del sistema contributivo) e soprattutto il rifiuto di prendere atto delle novità maturate in questi due anni. Ma ecco un quadro sommario approvato in quanto il ministro del Lavoro non era in grado di far conoscere i testi delle misure.

Lavoratori domestici - Viene esteso alla categoria un effettivo trattamento previdenziale per le persone che svolgono attività di lavoro domestico in famiglia o in abitazioni di proprietà di terzi, o in abitazioni di proprietà di terzi, o in abitazioni di proprietà di terzi, o in abitazioni di proprietà di terzi.

Contributi ricerca - Non si conosce il testo del decreto, ma il proposito è di conferire ai lavoratori della ricerca un contributo previdenziale che li esenterebbe dal versamento dei contributi per il periodo di ricerca.

Invalidità - Vengono istruiti tre gradi a seconda della gravità. Per riduzioni di capacità lavorativa superiori al 50% vi è pensione di primo grado, per riduzioni di tre quarti della capacità è previsto un secondo grado, per riduzioni di capacità lavorativa superiori al 50% vi è pensione di primo grado, per riduzioni di tre quarti della capacità è previsto un secondo grado.

Operai agricoli - È stata riconosciuta la parità di trattamento con i lavoratori dell'industria in materia di contributi previdenziali, nell'ambito del Mezzogiorno il sistema dei contributi è stato esteso a tutti gli operai agricoli.

Protezione volontaria - Dovrebbe risultare agevole il versamento di contributi volontari da parte di lavoratori che non sono iscritti in un sistema previdenziale.

Altre decisioni - È istituito un comitato centrale per la previdenza e l'assistenza malattia, presieduto dal ministro del Lavoro.

Prima di Natale - Il ministro del Lavoro ha visto il ritorno sindacale e si è limitato a fare con i sindacati un rapporto di cui si desidera un chiarimento. Il ministro ha anche annunciato che il governo non ha ancora una volta i contributi previdenziali a favore del padronato agrario.

La campagna di proselitismo al PCI

A FORLÌ 16.355 COMUNISTI GIÀ CON LA TESSERA DEL '72

Quattordici sezioni sono al 100 per cento

La preparazione e lo svolgimento dei congressi di sezione danno nuovo impulso alla campagna di proselitismo al PCI per il 1972.

Nella Federazione di Forlì 16.355 sono già i comunisti che hanno rinnovato la tessera. Finora è stato raggiunto il 50% degli iscritti. I reclutati sono 554. Durante la campagna di proselitismo sono state aperte nuove sezioni a S. Damiano di Mercato Sarno con 73 iscritti e 20 reclutati e a Bivio Montegali con 55 iscritti di cui 14 per la prima volta. Le sezioni che hanno raggiunto il 100% sono 14. Le sezioni si sono impegnate a raggiungere gli iscritti del '71 entro la data del congresso mentre l'obiettivo della Federazione è quello di raggiungere il 100% entro il congresso provinciale, fissato per il 20 febbraio.

Conclusa la visita di Truong Trung

I movimenti giovanili intensificano la loro solidarietà al Vietnam

Manifestazioni unitarie in molte città, fabbriche e scuole - Raccolti 15 milioni per un ospedale pediatrico

Si è conclusa la visita in Italia del compagno Truong Trung, membro della delegazione del GIP del Vietnam. La Conferenza di Parigi Questa visita ha avuto come scopo il lancio di una campagna di solidarietà per la costruzione di un ospedale pediatrico nel Nord Vietnam.

Questa visita di Truong Trung è stata una nuova prova del carattere nazionale del movimento. Nel sud e nel nord si è avuto il rinnovarsi di quei unità di lotta che già si era costruita sulla base della mobilitazione antifascista. D'altra parte la politica unitaria dei movimenti giovanili ha registrato una conferma di massa. Quell'impegno unitario che già aveva coinvolto i giovani democristiani e repubblicani e comunisti nella struttura dei documenti sulla situazione politica sulla questione del referendum e sulla Conferenza sulla Sicurezza Europea si presenta ormai come una componente concreta del fronte di lotta per il rinnovamento del Paese.

Una delle componenti del successo di questa campagna di lotta è stata la partecipazione di quei unità di lotta che si sono incontrati all'Università. Violenti scontri con i fascisti hanno in qualche caso accompagnato il regresso della lotta antimperialista nell'Università. In alcuni casi, come a Bari e Cagliari, la rete dei comunisti unitari ha esteso la democrazia assembleare del 68 alle università.

Pioggia, vento e precipitazioni in tutta la penisola

NEVE DOPO LA NEBBIA SULLE CITTÀ DEL NORD

A Milano e a Torino finalmente visibilità normale ma strade scivolose - Dopo tre settimane di sole, bianche le piste di tutto l'arco alpino e delle Dolomiti - A Roma pioggia violenta e forte umidità, con una minima di dieci sopra zero



MILANO - Neve e pioggia hanno formato sulle strade, nelle prime ore di ieri, un vero pantano. Ma il disagio è stato compensato dall'assenza di nebbia, che ha permesso, finalmente, una visibilità normale in tutta la zona.

Le prime nevicate dell'inverno sono cadute la notte scorsa sui comuni settentrionali e sui rilievi. Assolutamente attesa da sciatori e amanti invernali che attendono la stagione sciistica, la neve ha coperto una colta bianca da Asolo a Torino e in tutto il Piemonte. Invece la pioggia è stata l'ospite di tutti gli altri comuni. A Milano la pioggia è caduta nella notte tra martedì e mercoledì ed è continuata per tutta la giornata di ieri. L'umidità è stata accompagnata da un vento forte e da un traffico autostradale verso sera. È però finalmente sparita la nebbia che ha coperto la pianura e la dorsale della Maltesina sono aperte e il traffico aereo si svolge normalmente. Neve fitta anche nel nord della Lombardia.

Per quest'anno di una forma leggera non tale certo da provocare i catastrofici risultati dell'epidemia da virus «Hong Kong A 2» del 1969-70, per conseguenza della quale morirono ben settemila persone. Per fronteggiare il possibile ritorno dell'«Hong Kong» si sta conducendo in Inghilterra una massiccia operazione di controllo di nuovi vaccini su un gruppo di 60 mila persone. I risultati degli esperimenti non saranno noti che fra alcuni anni.

Perché attendono da mesi 300 mila domande d'installazione

UN «TELEFONO PER OGNI STANZA»

Ma chi non ha apparecchio aspetta

Il programma quinquennale della SIP prevede che le richieste di nuove installazioni attendano «sine die» — Secondo la convenzione non dovrebbero trascorrere più di 30 giorni — Intanto la società sollecita un aumento delle tariffe

Non meno di 300 mila cittadini attendono, alcuni da più di un anno, la risposta alla richiesta di installare l'apparecchio telefonico. Nello stesso tempo la SIP conduce una campagna pubblicitaria per indurre chi ha già il telefono a installare apparecchi supplementari. Lo slogan è «il telefono in ogni stanza», un modo di dire che non è privo di un certo humour. A quattromila richieste di nuove installazioni, la SIP ne ha installate solo 100 mila nel 1971 e 100 mila nel 1972.

Il ritardo è infatti una liberata politica della SIP. Nel documento che espone il programma quinquennale SIP è scritto che le domande di nuovi apparecchi telefonici non saranno mai accolte immediatamente, poiché il servizio di telefonia deve essere assicurato a 240 mila le domande in corso nel 1972.

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha accettato il documento della SIP se lo ha fatto formalmente, ha stracciato esso stesso la convenzione in base alla quale è stata affidata alla SIP la gestione telefonica. La SIP prevede 30 giorni di tempo per accogliere le domande. Questa convenzione non è stata rispettata.

Nonostante questo la SIP propone ed il governo accetta un programma di nuove installazioni di 240 mila apparecchi aggiuntivi e al tempo stesso rimpiazza la convenzione di gestione dell'utenza, a rinvia l'installazione di 300 mila domande primarie. Non solo, secondo le nostre informazioni il governo stesso — o i suoi organi — viola i precisi obblighi di legge circa le agevolazioni finanziarie stabilite per il Mezzogiorno. I programmi per le regioni meridionali infatti sono assai più modesti di quelli previsti.

Interventi dei segretari dei partiti su un giornale del Nord

Una intervista di Longo sulla situazione economica

Le caratteristiche dell'espansione produttiva degli anni '60 spiegano la crisi attuale — Bisogna utilizzare le ingenti risorse disponibili per fronteggiare gli autentici bisogni delle masse popolari

In un inserto che compare ogni settimana sul quotidiano economico *L'Unità*, il segretario del partito italiano ha fatto il punto della situazione economica di fine anno.

«La crisi economica che da tempo travolge il Paese», ha detto Longo, «è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo».

Il segretario del PCI ha sottolineato che la crisi attuale è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo.

«L'espansione produttiva degli anni '60», ha detto Longo, «ha creato una situazione di sovrapproduzione e di sovrappotenza che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo».

La questione infatti non riguarda soltanto i 300 mila o 500 mila cittadini e 400 mila o 500 mila apparecchi, ma il principio stesso di un servizio di telefonia pubblica. La SIP è una società che ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un servizio di telefonia pubblica.

Il segretario del PCI ha sottolineato che la crisi attuale è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo.

GRANDE MOBILITAZIONE NEL PARTITO PER L'UNITÀ

GIA' DECINE DI FEDERAZIONI HANNO RACCOLTO L'INVITO PER LA PRIMA DIFFUSIONE DEL '72

Gli altri impegni: 4500 copie a Terni - Arriviamo quasi ad una straordinaria - Le adesioni di Modena, Savona, Genova, Parma, Ferrara, Spezia, Perugia, Ancona, Latina e Imola

Si delinea ormai con certezza un grosso successo nella diffusione del *L'Unità* in occasione della prima diffusione del 1972. Le adesioni delle federazioni sono state raccolte in un numero di 4500 copie a Terni.

Il segretario del PCI ha sottolineato che la crisi attuale è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo.

Il segretario del PCI ha sottolineato che la crisi attuale è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo.

Il segretario del PCI ha sottolineato che la crisi attuale è il risultato di una crisi di fondo che ha investito l'intero sistema produttivo e di consumo.